

anno 3° n° 5

1970

4

ECO DELLA BRIGNA



MEZZOJUSO fra il verde della sua ubertosa campagna

"Eco della Brigna"

Editore e Redattore: Sec. Francesco Verecondia

Direttore Responsabile: Avv. Mario D'Acquisto

Iscritto nel Registro Giorn. e Per. del Tribunale di Palermo
al n. 14 il 29 Maggio 1968. Anno III n. 5

LETTERA DI SUA ECCELLENZA MONS. GIUSEPPE PERNICIARO AI COMPAESANI
EMIGRATI NELLA GERMANIA.

Carissimi,

Nel prossimo mese di ottobre il nostro Rev.mo Arciprete Mons. Verecondia verrà tra Voi, cari compaesani che per ragione di lavoro vi trovate nella Repubblica della Germania Occidentale. Egli vi porterà, col ricordo del nostro caro paese, il saluto affettuoso dei Vostri parenti e dei Vostri concittadini.

Egli vi metterà, inoltre, al corrente degli avvenimenti e delle novità di Mezzojuso di questi ultimi mesi.

Con questa mia desidero sottolinearvi la visita fatta al nostro paese dal Cardinale Massimiliano de Furstenberg, Prefetto della Sacra Congregazione per le Chiese Orientali.

Nel pomeriggio della domenica 14 giugno, egli veniva ricevuto in forma solenne, come si usa da noi, alle porte del paese, al SS. Crocifisso. Vi erano tutte le Autorità, il Clero, i Religiosi e le Religiose con gli alunni e le alunne dei loro istituti e una folla di cittadini. La musica e lo spero di mortaretti rendevano più lieto l'avvenimento veramente eccezionale, della visita cioè al nostro paese di un Cardinale della Curia Romana.

Il corteo si dirigeva subito verso le piazze. Sua Eminenza visitava prima la Chiesa Madre di S. Nicola, dove l'Arciprete Verecondia e il Sindaco Dr. Cuccia prendevano la parola per dare il saluto di Mezzojuso all'illustre ospite e per ringraziarlo della visita che si degnava di farci.

L'Arciprete Verecondia nel suo discorso faceva risaltare la concordia e l'unione che attualmente regnano a Mezzojuso e pregava l'Eminentissimo rappresentante del Santo Padre a voler confortare questa concordia e questa unione con la Sua paterna benedizione.

L'Eminentissimo visibilmente commosso ringraziava dell'accoglienza ed esortava tutti a restare fermi in questa concordia ed unione per poter assolvere la missione affidata dalla Provvidenza alla nostra diocesi.

Concludeva impartendo, a nome del Santo Padre, la Sua benedizione. Poi visitava la Chiesa Madre delle SS. Annunziata, il Monastero dei PP. Basiliani, il Collegio di Maria e l'Istituto delle Suore Basiliene, ripartendo la stessa sera per Palermo.

Quello che è piaciuto di più a S.E. il Cardinale de Furstenberg nel discorso dell'Arciprete Verecondia è stato l'accenno alla nostra

concordia e alla nostra unione. E' questa una constatazione che possiamo fare con viva soddisfazione: in generale fra noi di Mezzojuso regnano l'unione e la concordia non solo fra quanti vivono nel paese, ma anche fra coloro che per vari motivi sono stati costretti ad allontanarsene come siete Voi, cari emigrati in Germania. Questa concordia e questa unione vogliono significare: amore vicendevole, che è il più grande precetto di Cristo: attaccamento alla famiglia e alla tradizione religiosa dei padri: proposito di onorare con la propria condotta se stessi, la propria casa, il paese natio.

E' quello che auguro, in questi tempi così difficili, a tutti Voi, cari compaesani.

Con questo augurio e con un saluto affettuoso, prego il Signore che, per l'intercessione della Madre nostra celeste, la Vergine SS., di cui oggi celebriamo la gloriosa Assunzione alla Patria Beata, benedica largamente Voi, i vostri cari e il vostro lavoro.

Piana degli Albanesi 15 agosto 1970

+ Giuseppe Vescovo

=====

Carissimi, quando nel 1968 sono venuto in Germania per incontrarmi voi nostri compaesani della zona di Stoccarda, non vi nascondo che ho molto sofferto nel sapermi vicino a voi e non potere stare assieme nemmeno per poco tempo. Ricordo che una sera, in albergo, per circa un'ora ho consultato l'orario ferroviario per vedere se era possibile essere a BEITIGHEIM e ad HAGEN nella stessa giornata.....Tempu persu... O BEITIGHEIM o HAGEN.

Ho scelto la prima località pregando il Signore di concedermi la grazia di poter venire un giorno per visitare voi della Germania Settentrionale. Sono stato esaudito, ed eccomi lieto e commosso nel prepararmi per il viaggio.

Pertanto sarò ad HAGEN Domenica 11 Ottobre alle ore 16.

Ci incontreremo davanti alla MISSIONE CATTOLICA ITALIANA in Lange strasse 70. Alle ore 16,30 dirò la Santa Messa nella Cappella della Missione e subito dopo, tutti insieme...ni ni emu pi li fatti nostri. Da Hagen ripartirò alle ore 21. Avremo quindi modo di stare insieme, chiacchierare e godere un pò di una particolare atmosfera di famiglia.

Spero incontrerarmi costì coi nostri emigrati che si trovano nei paesi vicini.

Non mi rimane che dirvi

Arrivederci

Aufwiedersehen

Vostro
Padre Frank

GLI ANTICHI BARBIERI ovverossia I BARBITONSORI

I nostri barbieri in camice bianco, in locali ben messi e puliti, differiscono tanto dai loro colleghi di altri tempi.

Essi oggi si limitano a radere barbe e tagliare capelli e praticare qualche lavatura di capelli con parola esotica detta sciàmpu (volegarizzazione dell'inglese shampoo, che significa insaponatura della testa).

L'ARTE DEL BARBITONSORE

Quelli di una volta erano anche salassatori e cavadenti, applicavano mignatte e scarificavano e la loro era un'arte: l'arte del barbitonsore.

Nel 1815 M.ro Antonio Tavolacci e M.ro Gaetano Accumando fecero società "mettendo ciascuno la quotidiana fatica di maestro Barbitenzore e tutti i loro reciproci clienti vulgarmente detti parrocciani con doverle radere, sagnare e tutt'altro che spetta e appartiene all'arte del barbitenzore".

PRESTAZIONI NELLE CAMPAGNE...

Le loro prestazioni non si svolgevano solo nella bottega o nel paese, ma anche nelle campagne.

Il 3 luglio 1666 maestro Fi-

lippo de Mattheo prese nella sua bottega di barbitonsore il fratello Antonino e stabilirono che il primo poteva liberamente andare "a radere per li mandri e quello che porterà o abuschirà sia obbligato darne metà a M.ro Antonio".

... E IN OPERAZIONI CHIRURGICHE

La loro opera si estendeva fino all'assistenza in difficili operazioni chirurgiche.

Quando nel 1792 il medico chirurgo Dott. Giuseppe Gattuso praticò un parto cesareo "in aver impiegato due giorni e due notti per ditto taglio" - ahimè! povera partoriente! - presenziò all'operazione l'Arciprete per ovvi motivi di carattere religioso dato il pericolo di morte imminente sulla donna, e il nascituro, e assistettero la levatrice e un barbitonsore.

I BARBIERI DEL CONVENTO

Singolare è una convenzione per il servizio di barbiere nel convento di S. Antonino.

Il 7 aprile 1781 Magister Petrus Carbone et Magister Joannes Schirò, barbitonsores, si obbligarono con Don Salvatore Battaglia quale prosindaco del Convento dei

Padri Riformati di servire da Barbieri in tutto lo bisogno delle attinenti a barbieri li rendi Padri e frati commoranti di famiglia da oggi e per insino che ditti maestri saranno in vita senza veruna mercede ma solamente sotto le infrascritte obbligazioni e condizioni:

Alla morte dei barbieri debbono dar loro: a) l'abito di religiosi; b) sepoltura dove si sogliono seppellire i padri e i frati; c) suono di campane; d) una messa cantata in presenza del cadavere; e) recitare l'ufficio e ufficiare il cadavere.

Per Natale, Capo d'anno, Carnevale e Pasqua: cinque rotoli di carne, mezzo mondello di riso, mondelli due di nocelle per ambedue ditti maestri; per San Martino cinque biscotti ognuno; nel Natale cinque mustacciole ognuno, cose che debbono mandare a casa di ognuno.

Ogni volta che vi è la rasa comune dei Padri e frati per il mezzogiorno mangiare nel convento, come pure debbono mangiarvi: per il Convito del Glorioso S. Antonino di Padova e nelle feste: della Concezione di Maria Sempre Vergine, del Glorioso S. Padre Francesco d'Assisi, nelli ⁽¹⁾ dui giovedì grassi, nel possesso del Guardiano, nella festa di

San Pasquale, Porziuncola e San Martino.

Nella festa della Purificazione debbono dare ad ognuno una candela benedetta; a loro tempo li pigni e gratati e finalmente un mazzo di rasoli (?).

Vero è che la comunità allora si aggirava intorno ai quindici tra padri e frati, vero è che i due barbieri non avrebbero percepito veruna mercede, ma a volerli ragionare i patti non erano per loro disdicevoli: almeno per un terzo dell'anno il pranzo l'avevano assicurato, le regalie nelle feste non erano trascurabili e poi c'erano tutti i vantaggi spirituali che allora contavano tanto e per i quali di solito ognuno provvedeva per testamento destinandovi apposito lascito.

UNA TARIFFA

Pur esplicando i barbitonsoni tante mansioni le loro condizioni non erano floride perchè c'era un "modo abietto col quale riscuotevano la mercede delle loro fatiche" e per porvi ri paro nel 1864 Don Vito Luvaro fu Giuseppe, M.ro Giuseppe Samperi fu Pietro, i M.ri Vincenzo e Francesco Accomanno fu Gaetano, M.ro Pietro Samperi di Giuseppe, M.ro Niccolò Reina fu Nicolò, i M.ri Francesco e Giuseppe Maddi.

di Antonio, M:ro Antonio Bocenti
fu Giuseppe, M:ro Girolamo Lo Mon
te fu Domenico, tutti salassatori,
stabilirono la presente tariffa:

1. la così detta fida⁽²⁾ per la
tosatina della barba non potrà
farsi ai clienti per una mercede
minore di due lire e cent.55 per
ogni cliente ammogliato o che
formi capo di famiglia e per i
figli di famiglia L.1,70, inclusa
in detta fida la tosatina dei ca
pelli;

il salasso di notte cent.85.

la scarnificazione delle spal-
le e di altre parti del corpo
cent.42;

per il salasso dei bambini
che non avranno compito anni
due dent.42;

per l'estirpazione delle mole
cent.42;

per il fitto dello schizzatojo
cent.mi 21 al giorno.

Luigi Gattuso

(1) Il siciliano jòviri grassu (giovedì grasso) corrisponde al
nazionale "berlingaccio" ed ha quel nome per il largo e generle
consumo che si fa di carne di maiale. Era ricorrenza tanto ri-
spettata che nelle scuole si faceva vacanza. Qua si parla di due
giovedì grassi perchè nel nostro paese c'era il giovedì grasso
dei greci e il giovedì grasso dei latini, distinzione formale
perchè, come si vede, e greci e latini li festeggiavano entrambi
e i frati si adeguavano!.

(2) La fida è propriamente il diritto di pascolo acquisito dal
pastore sopra un terreno mediante il pagamento di un canone; nel
caso dei barbieri si tratta di quello che ora viene chiamato
"abbonamento" e per due lire e 55 doveva essere annuo.

CRONACA LUGLIO-AGOSTO

LUGLIO

- 3 Alle ore 18 partono N° 20 bambini delle due Parrocchie per la colonia estiva temporanea "S. Antonio" in Piana degli Albanesi, gestita dall'Opera Diocesana di Assistenza sotto la presidenza del Rev. do Papàs Francesco Vecchio. Vengono accompagnati dal Parroco Sac. Verecondia e dal Rev. do P. Francesco Masi. Giorni prima erano partite le vigilatrici: Burriesci Tanina, Burriesci Helina, Raimondi Maria, Spinoso Piera, Achille Alda.
- 4 Alle ore 11,30 arriva Sua Eccellenza Mons. Perniciero e si intrattiene paternamente coi Sacerdoti del luogo.
- 5 Alle ore 17,30 nel Salone del Collegio di Maria, dopo l'Ora di Adorazione in Chiesa, gli iscritti all'Azione Cattolica Parrocchiale porgono gli augurii al proprio assistente Sac. Verecondia per il 23° anniversario di Ordine Sacerdotale. Dopo il discorso del Presidente Salvatore Militello vengono offerti al festeggiato libri in dono e fiori. Il P. Verecondia ringrazia commosso ed esorta a lavorare uniti sotto la Gerarchia Ecclesiastica. Ha quindi luogo un rinfresco.
- 7 Alle ore 12,15 arriva in paese la salma della piccola Antonina Musotto di Francesco e di Musso Rosaria. La bambina era stata investita all'età di 5 anni due anni addietro a Milano. I funerali si sono svolti nella Parrocchia di Maria Annunziata.
- II Nelle ore pomeridiane nell'Ufficio Postale hanno luogo lavori di trasloco. Dal prossimo Lunedì 13 infatti l'Ufficio Postale si trasferisce da Piazza Umberto I a Via Andrea Res N° 3.
- Oggi da parte della Giunta Eparchiale di A.C. di Piana degli Albanesi al Presidente Parrocchiale Sig. Militello Salvatore viene comunicata la nomina di Vice Presidente Diocesano per il settore Adulti. "Eco della Brigna" rivolge al Sig. Militello i migliori augurii di un proficuo ed evangelico lavoro.
- I2 Alle ore 10 nella sala dell'Oratorio "S. Domenico Savio" viene sorteggiata una macchina fotografica fra i chierichetti e cantori della Parrocchia di Maria Annunziata i quali sono stati più assidui durante l'anno sociale 1969-70. Vince il cantore Terreno Giuseppe di Giovanni.

- 14 Alle ore 9,30 dal Parroco Sac.Verecondia viene benedetto il nuovo Ufficio Postale in Via Andrea Reres.
- 15 Accompagnati dal Parroco Sac.Verecondia alle ore 4,45 partono i chierichetti e i cantori per una gita di due giorni a Siracusa-Catania.
- 17 Alle ore 13 ha luogo al Comune la prova orale per il concorso pubblico per Messo dattilografo. Si presentano due candidati: Lascari Francesco di Santo e Bisulca Salvatore. Voti riportati: Lascari F. Quarante cinquantissimi. Bisulca Salv. Trenta cinque uantesimi. Punteggio complessivo: Lascari 79,50 Bisulca 68,80. "Eco" rivolge i migliori auguri a Franco Lascari. Dopo la mezzanotte arrivano i chierichetti e i cantori dalla gita. Da "Eco della Brigna" i partecipanti alla gita esprimono al carissimo Padre Diego, Parroco di S.Lucia al Sepolcro a Siracusa, il proprio grazie per la squisita e paterna accoglienza.
- 19 Da oggi al Collegio di Maria inizia catechismo quotidiano per la Prima Comunione e Cresima che avranno luogo il 6 Settembre.
- Alle ore 18,15 nella sala dell'Oratorio "S.Domenico Savio" a cura del Club Manzoni ha luogo una conferenza sul tema "La droga". L'oratore, Dott. Filippo Albanese ha saputo esporre con competenza e in maniera brillante la droga sotto ogni punto di vista, particolarmente dal punto di vista medico. Il folto pubblico ha applaudito lungamente. Hanno preso parola: il Sindaco Dott. Antonino Cuccia, Signa Franca Morales, P. Francesco Masi, Sig.na Elera Morales. Ci riserviamo nel prossimo numero pubblicare estesamente il discorso pronunziato. Nelle ore pomeridiane un gruppo di giovani parte per Godrano per una partita calcistica. Vince Mezzojuso con 4 a 2.
- 23 Si ha oggi forte caldo
- 24 Da Palermo vengono i pompieri per spegnere un incendio nelle campagne circonvicine presso Campofelice di Fitalia
- Un banco con inginocchiatoio viene offerto alla Parrocchia di Maria Annunziata da Mrs J. Aglione in memoria dei genitori Giovanni Gattuso e Nunzia Valenti. Di nuovo vengono i pompieri da Palermo per spegnere un incendio sviluppatosi nelle campagne circonvicine.
- 27 Si apprende dal Giornale di Sicilia la morte del giovane Giovanni Fiorellino di anni 38 il quale era solito noleggiare la macchina per i passeggeri provenienti la mattina da Palermo e diretti a Campofelice di Fitalia. E' morto annegato nella spiaggia di Sferracavallo mentre prendeva il bagno.

-50 Si apprende la morte avvenuta a Palermo della nostra compaesana Gattuso Isidora fu Salvatore, vedova di Le Gattuso Antonino, residente in Mezzojuso in Via Gessai. Aveva anni 46.

Oggi rientrano i bambini della Colonia di Piana degli Albanesi.
-31 Alle ore 10,30 arriva la salma di Gattuso Isidora. I funerali hanno luogo nella Parrocchia di Maria Annunziata.

Alle ore 14,15: tuoni e tempesta.

Durante il mese di luglio arrivano molti emigrati per trascorrere le ferie in famiglia. Alcuni partono dal paese per trascorrere un periodo di tempo coi propri emigrati nel Nord Italia o all'Estero.

Lavori: Finanziamento per sistemazione della Via 22 Novembre. Finanziamento per sistemazione di Via Catuso (cantiere di lavoro). Viene dato l'appalto all'Impresa La Gattuso Francesco per la sistemazione di Via Duca degli Abruzzi.

AGOSTO

-1 Inizia la Quindicina in onore della Madonna. Nella Chiesa della Madonna dell'Udienza ogni mattina alle ore 6,30 vi sarà la S. Messa: alle ore 19,15 vi sarà la Funzione Mariana.

Si legge nel Giornale di Sicilia di oggi un articolo dal titolo "A Mezzojuso, nel convento dei padri basiliani di rito greco orientale, si trova l'unico gabinetto di restauro di libri esistente in in Sicilia." Ci riserviamo pubblicare l'intero articolo in uno dei prossimi numeri di "Eco".

Vengono consegnate dalla Ditta Giuseppe Spampinato alla Parrocchia di Maria SS.ma Annunziata due consolle per l'Altare Maggiore. Le due consolle sono state acquistate per mezzo di una cospicua offerta fatta dall'Ins. Pietro Tavolacci prima della sua morte.

-2 Alle ore 6,30 ha luogo una gita organizzata dal Manzoni Club. Meta: Agrigento, Porto Empedocle, Sciacca. I gitanti ritorneranno nella tarda serata.

Alle ore 12,30 nella sala comunale è stata consegnato al Sig. Matteo Cuttitta residente in Via Andrea ^{Reres} il diploma di "Cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto" conferitogli dal Capo dello Stato, nonché una medaglia d'oro ricordo ed una croce di guerra. La consegna è stata fatta dal Sindaco Dott. Antonino Cuccia il quale ha elogiato il sentimento di quanti hanno combattuto per la Patria. Sono presenti le autorità e un folto pubblico. Dopo la cerimonia il neo Cavaliere viene accompagnato all'Istituto Andrea ^{Reres} ove ha luogo un rinfresco.

Al neo Cavaliere Matteo Cuttitta "Eco della Brigna", sicuro di interpretare il sentimento dei lettori, rivolge i migliori augurii.

Alle ore 17 nel salone del Collegio di Maria, dopo l'Ora di Adorazione in Chiesa, si riunisce l'Assemblea di A.C. Parrocchiale. Il Parroco Sac. Verecondia rivolge al nuovo Presidente Militello Salvatore i migliori augurii a nome dei presenti e gli dona un Crocifisso. Il Presidente Militello ringrazia ed assicura il proprio impegno nel compimento della missione affidategli. Segue la proiezione di alcuni documentari biblici.

-3 Alle ore 15,30 parte il secondo gruppo di bambine per la colonia estiva di Piene degli Albanesi. Sono accompagnate dal Sac. Verecondia e dal Rev. do F. Francesco Masi.

-6 In Piazza F. Spallitta, davanti ai nuovi locali che saranno ereditati dalla Cassa di Risparmio viene collocata un'insegna luminosa con la seguente iscrizione: Cassa Centrale Di Risparmio V.E.-agenzia.

-8 Vengono per i muri del paese appesi dei manifesti con la figura di Iva Zanicchi che verrà per la prossima festa della Madonna dei Miracoli.

-9 Alle ore 6,15 vengono da Palermo i pompieri per spegnere un incendio sviluppatosi nelle vicine campagne.

Alle ore 16,30 partono molti giovani del paese per Marineo per la partita calcistica: Mezzojuso-Marineo. Vince Marineo con 2 a 1.

-10. Festa di San Lorenzo. Nella Parrocchia di rito greco, dopo la Santa Messa, nello studio dell'Arciprete Don Lorenzo Perniciero i fedeli rivolgono al Parroco gli augurii di buon onomastico. Gli iscritti all'Azione Cattolica Parrocchiale offrono al festeggiato un servizio per scrivania. Rivolge gli augurii a nome di tutti il Presidente dell'A.C. Giuseppe Tavolacci. L'Arciprete ringrazia commosso.

Alle ore 10,30 circa arriva Sua Eccellenza Mons. Giuseppe Perniciero per fare gli augurii al fratello.

Da oggi, dalle ore 9,30 alle 10,30, a cura del Manzoni club, nell'edificio scolastico delle scuole elementari vengono impartite gratuitamente lezioni per gli alunni rimandati delle classi elementari.

-12 Alle ore 22 in Piazza Umberto I vengono accese le nuove quattro lampade a bulbo di mercurio. Si ha una illuminazione a giorno. Si anniviscissiru li antichi.....

- 15 Alle ore 7,30 il corpo musicale con varie macchine parte per Cefalà Diana in occasione di una festa locale. Ritornano stasera per ripartire domani mattina.
- 16 Alle ore 11,30 nella Parrocchia di Maria Annunziata i coniugi Valentini Angelo fu Vittoriano e Terranova Isidora fu Ciro celebrano le nozze d'argento circondati dai quattro figli. Il Parroco Sac. Verecondia porge gli augurii a nome di tutta la assemblea parrocchiale presente per la Messa.
- Alle ore 13,45 il suono delle campane annuncia un incendio in alcune pagliere in contrada "maceddu". Alle 14,30 arrivano da Palermo i pompieri per domare il fuoco.
- Un gruppo di giovani parte per Corleone per una partita calcistica fra Mezzojuso e Corleone. Vince Corleone con 4 a 1.
- Questa sera inizia presso le Suore Basiliene un corso di Esercizi Spirituali per le Suore predicate del Rev. P. Lancini dell'Ordine dei Carmelitani.
- 18 Alle ore 12 nella Parrocchia di S. Nicola viene appeso il pallio per la prossima festa di S. Lucia. Hanno luogo spari di mortaretti.
- 19 Alle ore 15 viene investita da una macchina la piccola Morrone Maria di Salvatore di anni 5 abitante presso le case popolari in via Campofelice di Fitalia. Viene subito trasportata all'ambulatorio comunale. Nulla di grave.
- 22 In serata partono alcuni giovani per Lercara Friddi per ascoltare Orietta Berti in occasione della festa locale.
- 23 Alle ore 20,30 nell'Oratorio "S. Domenico Savio" in Via Niccolò Di Marco del Sig. Dominuci Francesco da Palermo vengono proiettate delle filmine sul Mastro di Campo che ebbe luogo durante lo scorso carnevale.
- In serata partono molte persone per Villabate per ascoltare Claudio Villa in occasione della festa locale
- 24 Alle ore 8,15 arriva Sua Eccellenza il Vescovo Mons. Pernicciaro per assistere al capitolo presso le Suore Basiliene per la elezione della nuova Madre Generale. Viene eletta la Rev. Suor Maddalena Lo Curto. Eco della Brigna alla neo eletta augura un fecondo apostolato nella scia luminosa di Madre Macrina Raparelli da tutti sempre compianta ed amata.
- Alle ore 21 in occasione della festa di S. Lucia in Piazza Umberto I vengono proiettati i films: 1) Ed ora...raccomanda l'anima a Dio 2) Mezzanotte d'amore.
- 25 Festa di S. Lucia. Alle ore 7,45 Alborata. Alle ore 9: giro della banda musicale per le vie solite del paese. Ore 12: spari di mortaretti. Alle ore 19,30 ha luogo la processione del Simulacro di S. Lucia con larga partecipazione dei fedeli. Dopo la processione fa il fervorino nella Parrocchia di S. Nicola il Rev. do Papàs Francesco Masi. Alle ore 22 vengono proiettati in Piazza due films: 1) Per chi suona la campana 2) Il cavaliere mascherato contro i pirati.
- 27 alle ore 11,30 il suono delle campane comunica la morte di Bua Antonino fu Giuseppe di anni 75 residente in Palermo.
- 28 Alle ore 10,45 arriva la salma di Bua Antonino ed hanno luogo le esequie nella Parrocchia di Maria SS.ma Annunziata. Nelle ore pomeridiane ha luogo il primo allenamento calcistico nel campo sportivo in cui i lavori di sistemazione stanno per essere ultimati.

-29 Alle ore 12, il suono delle campane avvisa che domani inizia la novena in onore della Madonna dei Miracoli. Viene appeso il pallio nel Santuario della Madonna.

Alle ore 12,30 il suono delle campane comunica la morte della nostra compaesana Abbate Emmanuela (Antonina) di Salvatore sposa di Pizzo Pietro avvenuta a Palermo. Aveva anni 42.

Alle ore 18,30 a cura del Club Manzoni nel salone dell'oratorio S. Domenico Savio in Via Nicolò Di Marco ha luogo una conferenza tenuta dal Prof. Papàs Ignazio Parrino sul tema "La venuta degli Albanesi a Mezzojuso". L'oratore è stato presentato dal Rev. do Papàs Pietro Lascari. Alla discussione che è seguita alla conferenza hanno preso parte il Prof. Salvatore Cavadi e il Col. Luigi Lenna.

-30 Alle ore 13,45 arriva la salma di Abbate Emmanuela. Le esequie hanno luogo nella Parrocchia di Maria Annunziata.

Alle ore 17,30 nel campo sportivo ha luogo una partita calcistica fra la squadra di Mezzojuso e quella di Marineo. Tutto si conclude con pareggio 1 a 1.

Alle ore 21 davanti alla Chiesa Santuario della Madonna dei Miracoli ha luogo il novenario. Il Parroco Sac. F. Verecondia, dopo la recita del Rosario dà il pensiero mariano. Tutto si conclude con una canzoncina alla Madonna. La Sacra Funzione ha avuto luogo all'aperto per causa dei danni subiti dalla Chiesa durante il terremoto. E' tuttora chiusa al culto.

Nel mese di Agosto sono molti gli emigrati venuti in ferie. Verso la fine del mese rientrano tutti alla base.

LAVORI: Il Ministero delle Finanze ha stanziato 4 milioni per sistemazione di strade.

Per interessamento dell'On.le Mario D'Acquisto dall'Assessorato Regionale per i lavori pubblici sono stati stanziati 38 milioni per la sistemazione della via Rome.

Vengono presentati progetti per sistemazione stradale per le vie: Catuso importo 56 milioni

Croce (secondo lotto) 70 milioni

Fonte Vecchia con cantiere di lavoro: importo 4 milioni.

NATI: LUGLIO AGOSTO

3 7 Battaglia Rosalia di Leonardo

II " La Gattuta Anne Marie di Antonino

II " Lala Caterina Maria Antonina di Giuseppe

7 8 Neli Sebastiano di Rosolino

MORTI: LUGLIO AGOSTO

2 7 Ribaudo Giuseppe fu Salvatore res. Via V. Emmanuele anni 77

7 7 Amodeo Filippo fu Giovanni res. Via Rome anni 75

15 7 Lala Giuseppe sposo di Molinari Giovanna res. Via Archimede anni 44

29 7 Sagnì Calogero sposo di Calamonaci Rosa res. Via Simone Cucchia anni 75

5 8 Cuttitta Paolino sposo di Cavadi Nunzia res. Via S. Francesco anni 50

MATRIMONI : LUGLIO AGOSTO

6 Luglio 1970

Nella Parrocchia di Maria Annunziata si sono uniti in Matrimonio il Sig. Caravella Salvatore res. in Via Ruggero Settimo e la Sig. na Bisulca Grazia di Giovanni res. in Via Gessai.

27 Luglio 1970

Nella Parrocchia di Maria Annunziata si sono uniti in Matrimonio il Sig. Divono Rosario di Francesco res. in Via Gallieni e la Sig. na Anselmo Dorotea di Giuseppe res. in Via Barone Sirchia.

30 Luglio 1970

Nella Parrocchia di Maria Annunziata si sono uniti in Matrimonio il Sig. Corrao Angelo di Salvatore eres. in Via Andrea Reres e la Sig.na Lomonte Vincenza di Ciro res. in Via Duca degli Abruzzi.

30 Luglio 1970

Nella Parrocchia di San Nicola si sono uniti in Matrimonio il Sig. Miano Ignazio di Roserio res. in Via S. Francesco e la Sig.na Mamola Sara fu Pietro res. in Via Gessai.

12 Agosto 1970

Nella Parrocchia di Maria Annunziata si sono uniti in Matrimonio il Sig. Lo Bello Michele fu Vito res. in Via Filippo Accascina e la Sig.na Costenza Lorenza.

13 Agosto 1970

Nella Parrocchia di S. Nicola si sono uniti in Matrimonio il Sig. Mamola Carmelo di Nicolò res. in Leini (TO) con la Sig.na La Gattuta Giuseppa di Gaetano res. in Via Cortile Ponte.

=====

Pensiero:

Tutti fanno degli sbagli; ma l'ipocrite li dissimula,
il vizioso li ripete, l'uomo onesto li ripara/ (Jules Fabre)

CHI SONO

Chi sono? - Una che canta e che cammina
e non sa bene dove la conduce
la sua strada. Se l'ombra o se la luce
l'attendano e la meta ancor non sa.

Son una che si desta ogni mattina
con l'anima più forte e più pensosa.
Una son io che attende qualche cosa,
qualche cosa che forse non verrà.

Libera

=====



I nostri ragazzi con le vigilatrici nelle colonia estive di Piana degli Albanesi

LA VITA IN COLONIA

La colonia estiva di "S. Antonio" è incominciata il tre luglio e finirà il 30 luglio. Questa colonia è a Piana degli Albanesi in provincia di Palermo e da Mezzojuso dista circa cinquantaquattro chilometri. Essa è sistemata alla periferia del paese. Ogni giorno si esce due volte: mattina e pomeriggio. Quando usciamo andiamo in campagna e di pomeriggio andiamo guasì sempre a prendere il gelato. In colonia ho conosciuto dei bambini di Piana e di Palermo e si sono fatti miei amici. La mattina, appena ci alziamo, ci laviamo e andiamo a Messa e dopo la colazione usciamo. Quando andiamo a passeggio in campagna, ci insegnano la religione e tante cose belle. Il paese dove è la colonia è bello. Il direttore si chiama Padre Sotir e il presidente si chiama Padre Vecchio. Tutti e due si interessano per insegnarci l'educazione con le buone maniere: io sono contento che fanno questo perchè nella colonia ci sono molti discepoli. Ora la colonia sta per finire ed abbiamo trascorso un mese spensieratamente.

Miano Sandre

=====

OFFERTE pro "Eco della Brigna" 1970 (fino al 27 Giugno 1970)

Cozzo Giocchino	£1500
Sciales Antonino	2000
Cacace Maria	2000
Lala Carmelo da Grugliasco	1000
Celli Ciro	2000
Santangelo Felice	1000
Memola Carmelo	1000
Ins. Giuseppe Barone da Ciminna	1000
Gervasi Paolino	1000
Dott. Piscitello	2000
N.N.	1000
Cozzo Sebastiano	1000
Papàs Stefano Plescia	1000
Lala Giuseppe di Andrea	1000
Ferrante Celogero	2000
Napoli Antonino fu Pietro	1000
Mrs J. Maddi	dollari 5
Li Vaccari Domenico dall'Australia	2 pounds 6 shillings 5 pence
Terrano Nunzio	1000
Lascari Salvatore fu Salvatore	1000
Di Giacomo Piero di Giuseppe	2000
Gebbia Giovanni da Torino	1500
Gebbia Vincenzo da Torino	1500

=====

ISTITUTO ANDREA RERES- MEZZOJUSO 9 GIUGNO 1970

PREMIAZIONE DEI PROBANDI DELL'ISTITUTO ANDREA RERES AL TERMINE DELLA 2° EDIZIONE DELLE PICCOLE OLIMPIADI INTERNE SVOLTESI DAL 15 MAGGIO AL 2 GIUGNO 1970.

Corsa da 50 m. e dei 100 m. piani

1. Chetta A. in 15' i 100 m. e in 8' i 50 m.
2. Liguori D. 3. Schillizzi A.

Salto in alto

Categ. JUNIORES

1. Reina V. m. 1,30
2. Messina F. m. 1,27
3. Collura G. m. 1,22

Categ. SENIORES

1. Liguori D. m. 1,44
2. Chetta A. m. 1,42
3. Brencato G. m. 1,40

Pino-Ponc

1. Giarratano G. 2. Buscia F. 3. Delfino P.

Biliardino

LIBERO

1. Morello F. 2. Giarratano G.
3. Messina F.

CARAMBOLA

1. Straface F. 2. Messina F.
3. Giarratano G.

CALCIO BALILLA

1. Liguori D. - Vallone F.
2. DIVONO G. - BUSCIA F.
3. Zanfani A. - Messina F.

PIASTRELLE

INDIVIDUALE

1. Straface F. 2. Corticchia A.
3. Messina

COFFIE

1. Straface - Corticchia
2. Vicchio - Pecoraro
3. De Lice - Buscia

Il torneo di Calcio all'Italiana era composto da quattro squadre con le seguenti formazioni:

AURORA : FIGLIA-LIGUORI- MESSINA-REINA-STRSPACE-ZANFINI.

INTREPIDO: CASTELLINI-COLLURA-DE LUCA-DELFINO-MORELLO-Schillizzi.

AUDAX: Chetta- DIVONO-LA GATTUTA P.-PECORARO-VICCHIO-VITALE.

VIRTUS: P. RILETTA-BRANCATO G.-BUSCIA-CORTICCHIA-LA GATTUTA N.-VALLONE.

Ha vinto il torneo, laureandosi campione delle 2° edizione delle Olimpiadi interne dell'Istituto A. Reres la V I R T U S!

Brevi parole di augurio ai vincitori e..ai non vincitori delle gare.

Al termine di questa 2° edizione delle piccole Olimpiadi interne, eccoci giunti, cari ragazzi, al momento da voi tanto sospirato: la premiazione.

Permettetemi prima di rivolgere un caldo e sentito ringraziamento a tutti i presenti, i quali, con la loro presenza, hanno voluto rendere più simpatica questa cerimonia.

Durante le gare eliminatorie e nelle fasi finali avete gareggiato tutti con entusiasmo e con lealtà sportiva e hanno vinto i migliori nelle varie specialità. Abbiamo così dei campioni in erba.

Mi auguro che questo vi abbia fatto sempre più capire che la nostra vita è un continuo gareggiare con noi stessi, per superare noi stessi, per far trionfare in noi il bene che sempre possiamo fare: basta averne la volontà. Questo era anche lo scopo delle Olimpiadi oltre che ad un utile e sano divertimento e mi auguro che esso sia stato raggiunto.

Nella nostra vita che cresce non mancheranno momenti di lotte di ordine morale e spirituale, ma voi, sostenuti dalla Grazia divina, potrete essere sicuri di superarle e riportare vittoria.

Il giuoco che maggiormente vi ha appassionato è stato senza dubbio il calcio e i significativi nomi delle squadre Aurora, Intrepido, Audax, Virtus devono appunto stimolarvi a lottare nell'aura della vostra vita, con animo grandemente coraggioso, per raggiungere quelle virtù che ci rendono graditi a Dio e agli uomini. Nel calcio ha vinto la VIRTUS, non a caso forse, ma perchè questo nome potesse ricordarvi spesso, ^{che} l'obbiettivo da raggiungere nella nostra vita deve essere sempre la Virtù, cioè quella disposizione costante dell'animo che ci porta a seguire il bene e fuggire il male.

Detto questo formulo i migliori auguri ai nuovi campioni di raggiungere mete sempre più alte e a quelli che non hanno vinto dico di non prendervela; avranno modo di rifarsi nella 3° edizione delle prossime Olimpiadi.

P. Samuele Cuttitta
dei PP. Basiliani

Attività del Comitato Assistenza Parrocchiale

"Papa Giovanni XXIII".

Nel mese di luglio sono stati dati: Kg. 100 di pasta
Kg. 5 di zucchero

I pacchetto di biscotti

Nel mese di Agosto sono stati dati: Kg. 50 di pasta
Kg. 12 di zucchero

Ricevute per il C.A.P. (fino al 21 Giugno 1970)

Mrs. J. Aglione in suffragio dei propri genitori 5 dollari

Ins. Pietro Tavolacci \$ 30.000

N.N. un pacchetto di biscotti

Mrs J. Aglione (seconda offerta) 10 dollari

Piazzese Salvatore da Palermo in onore di San Biagio \$ 1000

=====

NON DIMENTICHIAMOLA

Cenni su MADRE MACRINA RAPARELLI e la sua opera

(seconda parte)

Man mano che la nuova Congregazione s'incrementò per numero di suore e per nuove case, sviluppandosi in Sicilia, in Calabria, in Albania, nel Lazio e in Lucania, dovunque svolgendo opere parrocchiali Asili infantili, laboratori per ragazze, alle quali in alcuni luoghi, si aggiunsero Collegi, orfanotrofi, scuole, ricoveri per vecchi o abbandonati, assistenza ospedaliera. La Madre rimase colei alla quale con amore e fiducia tutte si affidavano. Con mano dolce e forte insieme ha tutto guidato e sorretto, dando ad ognuna luminoso esempio di ogni virtù.

Speciale menzione merita l'opera svolta in Albania dal 1939 al 1946. Colà la Madre andò personalmente ad aprire le due missioni di Ficri e di Argirocastro, aiutata dal P. Daniele Barbiellini, Ieromonaco di Grotteferrata, dove le Suore si votarono ad una vita apostolica presso i cristiani d'Oriente non trascurando anche gli Ebrei e i Musulmani, attuando quell'ecumenismo che soltanto dopo il Concilio Vaticano II la Chiesa ha inculcato a tutti.

L'opera delle Suore fu accolta e quelle popolazioni ed anche se, praticamente non vi furono conversioni, si gettò quel seme che sarebbe sicuramente prosperato se la guerra prima e l'avvento del comunismo in quella Nazione poi, non l'avessero distrutto e costretto le Suore a ritornare in Italia, perchè espulse dal governo Comunista. Nell'ospedale di Argirocastro ebbero occasione di battezzare molti bambini moribondi musulmani, ebrei e cristiani.

Fare il ritratto spirituale della Madre Macrina Raparelli, è semplice e complesso insieme ed è tutto sintetizzato nella sua vita offerta, fin dalla sua giovinezza, al Signore e alle sue figlie. Il suo esempio è vivo e palpitante; il suo acceso amore verso Dio per la sua operosa carità, il suo spirito di fede, la sua intensa preghiera, la sua fedeltà alla Chiesa e alla vocazione; il suo spirito di penitenza, la sua umiltà, il suo amore alla povertà, non si potranno mai dimenticare.

Ella ha fondato la sua opera sulla roccia, perchè ha ritenuto costantemente Dio il Fondatore vero della Congregazione e per umiltà, rifiutava sempre il titolo di Fondatrice dicendo: Non sono io che ho fondato l'opera, ma Gesù e S. Macrina.

La sua fu una santità vera, perchè basata sulla carità generosa vissuta nell'interno della Comunità ed irradiata agli altri nel nascondimento e nella preghiera umile, costante e fiduciosa.

E' significativo il fatto con cui mai volle tralasciare la visita nelle Case della Congregazione, durante la quale rianimava le figlie a lavorare nella carità e nel sacrificio. Sentendosi ormai venire meno le forze, quasi presaga della prossima fine, già malaticcia e deperita (per il male ancora ignoto che la consumava) volle partire, nei primi del Novembre 1969, per la visita della Casa di Calabria e Lucania, da dove sperava potere proseguire il viaggio per recarsi a visitare le Case di Grotteferrate e il Noviziato dove soltanto dal mese di ottobre si erano trasferite le Novizie. Con sforzo e sacrificio visitò appena le Case della Calabria e della Lucania, incoraggiando e incitando al lavoro con la consueta sua parola, piena di affetto e di unzione. In Calabria s'incrudi il suo male e sostò un po' più a lungo nella Casa di Cosenza, dove si incominciò ad intravedere il male che la minava (tumore).

Appena fu possibile fu ricondotta in Sicilia, il 14 gennaio.

Gli ultimi giorni della sua vita sono incancellabili per la serenità, la pazienza e l'amore con cui accettò le sue sofferenze.

La parola di coraggio era sempre pronta sulle sue labbra, con un costante sorriso per invitare le figliuole che l'assistevano e la visitavano alla rassegnazione e all'accettazione della volontà di Dio. La sua è stata una fine da santa e fino all'ultimo respiro invocava: Cuore di Gesù, confido in Voi; Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo..., Gesù Sacramentato...

e con questa parola sulle labbra spirò. Era il 26 Febbraio 1970. Il suo ricordo e la sua figura rimangono incancellabili non solo nelle sue figlie, ma anche in tutti coloro che la conobbero e ne apprezzarono le doti non comuni.

Una figlia di S. Macrina

=====

ALLA MADRE MACRINA RAPARELLI

Dolce ricordo

Nei cuori di chi ti conosceva
è rimasto solo il ricordo di un triste addio.
Ma in chi ti ha conosciuta
quanto vuoto hai lasciato.

Ti sei spenta
senza un sospiro,
sei morta santamente
così come sei vissuta
mirabile esempio di virtù;
il tuo unico scopo
è stato "Lui".

Per Lui hai lasciato tutto
ricchezze, gioie e affetti.
Ma vano non è stato il tuo sforzo,
Se tu sei andata via
sono rimaste incrollabili
colonne della tua opera.
Dietro a Te tante e tante
seguiranno il tuo esempio,
sempre accompagnate da un cuore di "Mamma":
il Tuo.

Mariella Forti

Qual fiore

Un male crudo e fatale
stroncata ha repente la tua vita:
stanca, accasciata ed impallidita
pur l'accettasti qual vittima sacra.

Ed ora lassù, sotto l'ombra
di un verde cipresso giacciono
le tue spoglie immacolate,
continua nota delle tue figlie desolate.

Ma tu vivi, o Madre, lo sento:
tutto parla di te, di te incoronata.
La tua immagine soave al cor ritorna
e ti rivedo dolce pensosa o pur severa.

Qual mite fiore, reciso in su l'altare,
di vergine bellezza adorni il Paradiso,
di lassù beata nell'eterno riso
sollevi le tue figlie dal dolore.

Tu parli al cuore mio più d'ogni fiore,
che vellutato sboccia in primavera:
"Voi che l'avete conosciuta e amata,
ricordatelo nella vostra preghiera".

A.M.

=====

"MANZONI CLUB"-Ieri un sogno, oggi una realtà.

CRONACA DI SEI MESI (prima parte)

Sei mesi fa nasceva ufficialmente il Manzoni club. Oggi vorremmo fare un breve sunto delle nostre attività che, secondo noi, sono state positive e, ci dicono gli altri, ammirabili. La mentalità tipica del nostro paese, come di tanti altri paesi del meridione, negata ad ogni forma di innovazione, non poteva non vedere il nostro movimento con un certo scetticismo, negandogli fin dalla sua nascita quel favore ed incoraggiamento che esso merita. Il nostro circolo apartitico è stato sempre frequentato da persone giovani ed anziane che intendono perseguire determinati scopi culturali e che intendono prendere coscienza dei problemi attuali ed esplicitare la propria personalità.

Il nostro club ha continuato la sua strada cercando di svolgere il suo programma che, è evidente, non poteva svolgersi in sei mesi ed è quindi solo alla fase iniziale. Ma già i risultati ottenuti dimostrano quanto sia valide nel nostro ambiente un'iniziativa del genere. Il nostro programma è iniziato, se ben ricordate, con quel dibattito sul divorzio tenuto nei locali del cinema "Silvio Pellico". Il dibattito ha avuto una larga partecipazione e dimostrato un largo interesse negli abitanti del nostro comune, tanto che una settimana dopo, le comari, invece di pettegolare, discutevano sul divorzio.

Ma è inutile che vi parli ancora di questo dibattito di cui a suo tempo si è molto parlato. Rivediamo invece quanto è stato fatto dopo. Incominciamo da una conferenza che il geom. S. Brancato ha tenuto sul tema dell'Economia siciliana. In essa l'oratore, dopo aver fatto un breve cenno della storia dell'economia siciliana dall'unità d'Italia ai nostri giorni, ha messo in evidenza come la Sicilia economicamente si trovi ancora in condizione di inferiorità rispetto alle altre regioni italiane ove vige una economia industriale o un'agricoltura intensiva.

Egli ha intravisto nella situazione attuale economica la causa prima della piaga della emigrazione ed ha auspicato la speranza che anche in Sicilia sorgano delle industrie e partecipazioni statali, che l'agricoltura si trasformi da estensiva in intensiva e che si incrementi e si favorisca il turismo. Il relatore infine ha presentato un quadro statistico delle risorse economiche del nostro paese. A chiusura della conferenza si è aperto un dibattito che ha messo in evidenza la responsabilità degli amministratori nazionali, regionali, locali.

Qualche domenica dopo si è voluto commentare un brano di Einstein e del dibattito, cui è seguito, si è avute queste conclusioni: "Einstein - si è concluso - ammira la società americana che l'ha accolto durante il periodo nazista. Egli fa notare come diffuso sia in quella società il collettivismo e afferma che due ideologie diverse sono alla base del diverso progresso tecnologico e quindi economico sociale della società americana rispetto alla europea. Alla base del progresso americano - egli dice - non stanno soltanto gli elevati mezzi finanziari, ma, soprattutto, l'attività individuale, la forza di guardare più al futuro che non al presente o al passato. Einstein, sotto questo profilo, riconosce la superiorità della società americana su quella europea anche se intravede nella prima la mancanza di quei valori affettivi ed emotivi che stanno alla base dell'uomo in generale e della società europea in particolare."

Sfogliamo il diario del nostro circolo e ci ricordiamo di una conferenza sulla contestazione giovanile tenuta in collaborazione dei soci Canino, La Barbera e Spitaleri.

Ogni relatore ha esaminato un aspetto della contestazione: la politica-sociale, la studentesca, la pacifista.

In sintesi tutti hanno messo in evidenza la crisi dell'uomo e della società attuale, l'esigenza di un rinnovamento non soltanto in rapporto fra giovani e non giovani, ma anche nelle strutture economiche. La volontà di creare una società migliore, è sentita particolarmente dagli studenti i quali vogliono un rinnovamento delle strutture scolastiche, allo scopo di formare uomini consapevoli della propria "humanitas" e creare quindi cittadini migliori per un domani migliore. Come conseguenza di questo bisogno di rinnovamento è stata vista la contestazione per la pace. Il relatore ha sottolineato che non basta sforzarsi per prevenire la guerra, in quanto, come afferma lo stesso Marcuse, gli sforzi per prevenire una simile catastrofe pongono in ombra la ricerca delle sue cause potenziali, ricerca questa che va fatta nella società contemporanea. Continuando il suo discorso l'oratore ha visto nelle pure manifestazioni di piazza il solo modo per influenzare le scelte politiche. Nel dibattito che ne è seguito l'assemblea ha fatto notare che spesso queste manifestazioni sono inutili, ma che in generale la contestazione, se costruttiva, è un bene perchè spinge ad andare avanti.

Franca Morales
Elena Morales
Nicole La Barbera

(continua nel prossimo numero)

=====

Ai cari amici emigranti

Oh tu, Giovanni Costa
che ora ti trovi nell'Alasca
ove conduci vita da signore
in una villa con piscina e fiori,
ricordi ancora
quei tempi duri
che insieme abbiam passato
con Ciccio Vasca e compare Turi?

2
Erano tempi in cui al contadino
davano al giorno
per zappar la terra
quattro centesimi e un litro di vino,
come piaceva a donn'Antonino
che in piazze del paese
alle quattro del mattino
sceglieva gli uomini col lanternino.

3
Come ricordi,
don Ciccio e don Cocò
sono parenti, come pure,
don Turidda e don Peppino.
Quando si incontrano, costoro
si fanno l'inchino
cercando di nascondere
il loro declino.

4
Ogniun di questi
si sente più potente
di suo cognato e di suo cugino,
ma non si accorgono
questi signori
che ormai i tempi son cambiati
come le loro facce dimagrite
come le loro terre abbandonate.

5

Pur essendo agricoltori
questi signori, i tempi
non vogliono seguire:
nessun di loro ha voglia di zappare
perchè la schiena non vogliono piegare
come hanno fatto sempre i contadini
che hanno sempre la terra zappata
solamente per di fame non morire.

6

Tu, caro emigrante,
che hai lasciato con malinconia
la nostra Brigna e il paese caro
forse ora tu la nostalgia senti
di riveder ancora i luoghi cari
dell'infanzia tua
ove giocavi tanto allegramente
fra questa brava e trascurata gente.

7

Anch'io da tempo
ho lasciato Mezzojuso
col cuore in pena
e con l'esofago chiuso.
E se nel paese fisicamente
non potrò più tornare
la mia mente e il cuore
saranno sempre là
fra Brigna,
Giannino e Passelatà.

Nino Sciales
da Genova

=====

LETTERE RICEVUTE:

" Ho ricevuto il giornale "Eco della Brigna" e non può sapere quale è stata la mia soddisfazione nel leggere il giornale parola per parola e nel conoscere tutte le novità e opere benefiche che si sono fatte nel paese dove sono nato e cresciuto. Nel leggere tutti quei nomi dei nostri paesani mi sembrava di essere in mezzo ai miei familiari, ai miei cari amici. Auguro a tutti i nostri compaesani che il paese possa sempre continuare a migliorare e così, se Dio vuole, quando verrò con la mia famiglia a Mezzojuso potrò trovare una bella cittadella e piena di benessere.

Li Vaccari Domenico
255 Annandale St.
Sydney (Australia)

" Ieri abbiamo ricevuto "Eco della Brigna". Mi piace veramente sentire tutto ciò che accade in paese.

Mr. Meli Ignazio
2458 64. St. BROOKLYN N.Y.
USA "

"Ho ricevuto "Eco della Brigna" e sono contento di sentire tutto ciò che si fa nel nostro paese.

Mr Giuseppe Merendino
32.31 86 St.
Jackson Heights New York USA "

L'a
-Gi
chi
- F

"Ho ricevuto copia del bollettino di codesta Parrocchia "Eco della Brigna" e, mentre ringrazio sentitamente, chiedo scuse per l'involontario ritardo con cui rispondo.

Gar
-Si
con

Ho letto non soltanto la pag. 4, ma tutte le pagine con molto piacere e gioia insieme, per i ricordi che le notizie mi hanno suscitato.

Da gran tempo manco da Mezzojuso, dal caro paese natio, dove trascorsi l'età più bella. Per ragioni professionali mi trasferii in Abruzzo, nel "forte e gentile Abruzzo" e, per amor del vero, debbo affermare di viverci bene anche da pensionato. Al tempo stesso aggiungo di non aver dimenticato la Sicilia bella che vado spesso a rivedere, contento di trascorrere, in seno ai miei carissimi parenti, qualche tempo in quei luoghi sublimi e meravigliosi.

Ni
Un
ed
ag
pa

E' vero. Il mondo non l'abbiamo fatto noi. La vita trascorre bene e si è felici dovunque, specialmente quando si sa conquistare la simpatia della popolazione e si è apprezzati.

In quanto al bollettino "Eco della Brigna" l'ho trovato prezioso perchè istruttivo, educativo ed interessante.

Ignazio Di Giovanni
Via Passalenciano 72
Pescara "

"... "Eco della Brigna" wich I find to be entertaining and informative.

Josephine Scianna
2328 Hughes ave BRONX N.Y. USA. "

=====

RIDIAMO INSIEME !!!!!!!!!

L'attenuante

-Giuseppe, dal mese scorso sei aumentato di altri quattordici chili.

- E' vero, cara. Però mi sono messo la maglia pesante.....

Gangster sentimentale

-Signor giudice, invece che alla sedia, non potrei essere condannato alla chitarra elettrica?

Miglior vita

Un uomo ricchissimo muore lasciando tutte le sue sostanze ad un nipote poverissimo. Il giovane così comunica la notizia agli amici: "Ieri mattina, alle cinque, mio zio ed io siamo passati a miglior vita".

=====